

Boletus satanas



Lenz "Porcino Malefico"

Cappello: da 10 a 30 cm. di diametro, definibile bianco-grigio (più precisamente da grigio ad argenteo ad olivastro, anche ocraceo nell'adulto), opaco, secco

Pori: da aranciati a rosso carminio

Gambo: a forma di fiasco con reticolo rosso a maglie minute su sfondo giallo

Carne: pallida, biancastra, lievemente virante all'azzurro,

specialmente nella zona sopra i tubuli. Nel giovane il viraggio può essere totale

Odore: sgradevole, un po'acidulo

Habitat: tipico (descritto in seguito)

Principalmente confondibile con

Altri boleti del suo gruppo (boleti a pori rossi), taluni dei quali commestibili dopo cottura come il "Boletus luridus" (scheda n. 20), il "Boletus erythropus", altri tossici o sospetti come il "Boletus torosus", "rhodoxanthus", "purpureus", etc.

Dove si trova

Fungo tipicamente estivo, presente solo in boschi di latifoglie (faggete); cresce esclusivamente su terreno calcareo. É abbastanza raro.

Commestibilità

FUNGO UNIVERSALMENTE CONSIDERATO VELENOSO

In realtà i principi tossici di questo boleto non sono tra i più pericolosi; alcuni sostengono addirittura di aver mangiato il "Boletus satanas" dopo una cottura. Ma è sicuramente meglio non provarci.

Osservazioni

É un fungo raro da trovare, anche se moltissimi cercatori di funghi ritengono di incontrarlo spesso. In realtà viene sovente scambiato con altri funghi che hanno in comune la carne virante al blu ed i pori rossi: caratteristiche tuttavia presenti, come abbiamo visto, in molti altri boleti.

Ecologia

Fungo simbionte. Nei nostri boschi predilige il faggio ed il castagno.